

# Donna, vostri sembianti mi mostrare

Repertorio: RMS:

Manoscritti: Vaticano latino 3793, c. 114v (A365 - Sigl. Ant.)

Metrica: A B. A B. A B. A B; (b?)C D E, C D E, sonetto.

Edizioni: D'Ancona-Comparetti 1875-1888 IV, p. 40; Langley 1915, p. 70; Santangelo 1928 p. 272,

Guerrieri Crocetti 1947, p. 156; Salinari 1951, p. 95; Vitale 1951, p. 160; Panvini 1962, p. 46; Santangelo 1947, p. 19; Antonelli 1979, pp. 297-300; Antonelli 2008.

- letto 2716 volte

## Edizioni

- letto 1034 volte

## Antonelli 1979

Donna, vostri sembianti mi mostrare  
isperanza d'amore e benvolenza,  
ed io sovr'ogni gioia lo n'ò caro  
lo vostro amore e far vostra piagenza.  
Or vi mostrate irata, dunqu' è raro  
senza ch'io pechi darmi penitenza,  
e fatt'avete de la penna caro,  
come nochier c'à falsa canoscenza.

Disconoscenza ben mi par che sia,  
la conoscenza che nonn-à fermezze,  
che si rimuta per ogni volere;

dunque non siete voi in vostra balia,  
né inn-altrui c'aia ferme prodezze,  
e non avrete bon fine al gioire.

- letto 839 volte

# Tradizione manoscritta

- letto 1109 volte

# CANZONIERE A

- letto 735 volte

# Edizione diplomatica

Image not found  
<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Donna%2C%20vostri%20sembianti%20mi%20mostraro%20A.png>

Notaro giacomo

**D** onna uostri sembianti mi mostraro. isperanza damore ebenuolenza  
edio sourongni gioia lono caro. louostro amore efare uostra piagienza.  
or uimostrate irata dumque raro. senza chio pechi darmi penitenza.  
efattaue del penna caro. come nochiere ca falssa canoscienza.  
Disconoscienza benmipare chesia.laconoscienza chenon(n)a fermeze  
chesirimuta perongni volere. Dumque nomsiete voi jnuostra balia.  
neinnaltrui caia ferme prodeze. enonaurete bono fine algioire.

- letto 735 volte

# Edizione diplomatico-interpretativa

I

Notaro giacomo

**Donna** uostri sembianti mi mostraro. isperanza damore ebenuolenza  
edio sourongni gioia lona caro. louostro amore efare uostra piagienza.

Donna, vostri sembianti mi mostraro  
isperanza d'amore e benvolenza,  
ed io sovr'ongni gioia lo n'à caro  
lo vostro amore e far vostra piagienza.

II
<p>or uimostrate irata dunque raro. senza chio pechi darmi penitenza.            efattaue de la penna caro. come nochiere ca falssa canoscienza.</p>
<p>Or vi mostrate irata, dunqu' è raro            senza ch'io pechi darmi penitenza,            e fatt'avete de la penna caro,            come nochiere c'à falssa canoscienza.</p>
III
<p>Disconoscienza benmipare chesia.laconoscienza chenon(n)a fermeze            chesirimuta perongni volere.</p>
<p>Disconoscienza ben mi pare che sia,            la conoscenza che nonn à fermeze,            che si rimuta per ongni volere;</p>
IV
<p>Dunque nomsiete voi jnuostra balia.            neinnaltrui caia ferme prodeze. enonaurete bono fine algoire.</p>
<p>Dunque nom siete voi jn vostra balia,            né inn altrui c'aia ferme prodeze,            e non avrete bono fine al gioire.</p>

- letto 805 volte